

## **Sostenibilità e Innovazione per la competitività della filiera turistica a Matera e sulla Costa Lucana**

De Filippo Marcella

Fondazione Eni Enrico Mattei

### **Abstract**

In Basilicata i principali bacini turistici, la Costa Jonica e Matera, sono soggetti a una pressione turistica che, nel lungo periodo, minaccia la sostenibilità e la competitività delle destinazioni.

Nel primo caso, più del 70% dei flussi è concentrato nei mesi estivi, il prodotto “mare” è ormai maturo e il sommerso rappresenta uno zoccolo consistente e poco gestito, fenomeni che incidono fortemente sugli equilibri ecologici e ambientali dei luoghi.

Matera, d'altro canto, per effetto dell'aumento incontrollato e repentino dei flussi, del forte escursionismo della clientela e del moltiplicarsi delle strutture di ospitalità, in particolare nel centro storico con la conseguente gentrificazione dei Sassi, rischia di convergere verso un turismo di massa con impatti importanti sull'ambiente e la società.

Entrambe le destinazioni conservano un importante patrimonio culturale e di biodiversità che va tutelato, la presenza di riserve naturali e culturali e di aree protette (Parco Regionale delle Murgia Materana, Riserva Naturale Metaponto, Riserva Statale biogenetica di Marinella Stornara ecc.) impone per il prossimo futuro uno sviluppo ragionato del turismo, che tenga conto del conflitto fra fruizione turistica e conservazione ambientale e tra tutela della biodiversità e salvaguardia degli interessi economici. Lo studio qui presentato si propone di affrontare le problematiche evidenziate e di offrire elementi di riflessioni utili al bilanciamento fra gli interessi antagonisti (gestori degli impianti, operatori turistici, ente parco, associazioni

ambientali) e la protezione della natura, esaminando le pratiche di sostenibilità e le innovazioni nei modelli di gestione di imprese e destinazioni che possono favorire l'instaurarsi di un turismo competitivo e allo stesso tempo compatibile con la salvaguardia dell'ambiente.